



Data - 5 GIU. 2009

Protocollo N° 306276 /50.07.07-E.900.04.1 | Allegati N°

Oggetto D.P.C.M. 1° aprile 2008. Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria. **Indicazioni sul modello organizzativo.**

Ai Direttori Generali
delle Aziende ULSS
sede di Istituti Penitenziari

LORO SEDI

Con deliberazione n. 2144 del 29 luglio 2008, la Giunta Regionale ha recepito il D.P.C.M. 1° aprile 2008, rimandando a successivi provvedimenti i diversi adempimenti che derivano dal trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti attuativi previsti dal summenzionato atto, con successiva nota prot. n. 489581/50.07.07 – E.900.04.07 del 24 settembre 2008, le Aziende ULSS sede di Istituti penitenziari furono invitate ad istituire un apposito “Ufficio per la Sanità Penitenziaria” collocato all’interno delle funzioni distrettuali con il compito di coordinare e monitorare le attività in materia di sanità penitenziaria in applicazione del d.lgs. 230/99 e del D.P.C.M. 1° aprile 2008.

Ora, a distanza di quasi un anno dall’entrata in vigore del D.P.C.M. in oggetto, è possibile fornire alle Aziende ULSS queste ulteriori, seppur minime, indicazioni in ordine al modello organizzativo da adottare per garantire l’assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari.

Nel rispetto di quanto in materia contenuto nell’allegato A al più volte richiamato D.P.C.M. – “Linee guida per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli Istituti Penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale” - è possibile affermare che tale modello organizzativo potrà variare da Azienda ad Azienda, e ciò in ragione della diversa tipologia degli Istituti, data dalla tipologia dei ristretti, da particolari esigenze di sicurezza, o dal numero dei detenuti previsti per capienza.

In forza di ciò, le Aziende ULSS individueranno all’interno delle funzioni distrettuali il modello organizzativo più idoneo per garantire l’assistenza sanitaria, attribuendone la relativa responsabilità a dirigenti secondo la tipologia degli incarichi previsti dall’art. 27 del C.C.N.L. 8 giugno 2000.



L'unità operativa in argomento è chiamata a coordinare le azioni necessarie a garantire gli interventi nelle seguenti aree (*), raccordandosi funzionalmente alle unità operative ed ai servizi già presenti in Azienda e di volta in volta interessati:

- la medicina generale e la valutazione dello stato di salute dei nuovi ingressi;
- le prestazioni specialistiche;
- le risposte alle urgenze;
- le patologie infettive;
- la prevenzione, la cura e la riabilitazione per le dipendenze patologiche;
- la prevenzione, la cura e la riabilitazione nel campo della salute mentale;
- la tutela della salute delle detenute e delle minorenni sottoposte a misure penali e della loro prole;
- la tutela della salute delle persone immigrate.

(*per un maggior livello di analisi si fa espresso rinvio a quanto in materia stabilito dalle linee guida sopra citate).

Nel compiere tali azioni, particolare attenzione dovrà essere posta alla necessità di una piena collaborazione interistituzionale tra Azienda ULSS ed Amministrazione Penitenziaria, allo scopo di garantire la tutela della salute dei detenuti unitamente all'esigenza di sicurezza all'interno degli Istituti Penitenziari.

Essa, infine, ha la responsabilità delle risorse assegnatele per il suo funzionamento, ricomprendendo all'interno della risorsa umana il personale già operante presso gli Istituti e transitato alle Aziende ULSS per effetto del D.P.C.M. 1 ° aprile 2008.

Nell'invitare le Aziende ULSS ad integrare i loro "Atti Aziendali" alla luce delle presenti indicazioni e dell'analisi organizzativa che nell'ambito della loro autonomia imprenditoriale sono chiamate a svolgere, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Sanità e Sociale
dott. Giancarlo Ruscitti